

Carissimi Alunni, Genitori, Insegnanti e Personale dell'Istituto d'Istruzione Superiore

“Marelli - Dudovich”,

desidero rivolgere a voi tutti un ringraziamento per l'anno scolastico che volge al termine.

A tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'Istituto va il mio pensiero più caro. È per me bello vedervi muovere negli ambienti scolastici, vedere i vostri visi spesso imbronciati e, a volte, raccogliere i vostri sorrisi, cercando di intercettare i vostri bisogni. Incontrarvi mi dà l'energia necessaria ad affrontare le lunghe giornate contrassegnate dalle urgenze burocratiche.

Cercate sempre di trovare dentro di voi l'entusiasmo nell'affrontare quotidianamente le giornate scolastiche, perché la Scuola è il luogo migliore dove imparare le regole della convivenza, per misurarsi con le tante diversità e con l'inevitabilità dell'errore. Sbagliare è naturale, siamo esseri fallibili e occorre abituarsi a considerare gli errori una parte ineludibile della vita. Gli errori permettono infatti di sperimentare e di esplorare le varie possibilità. Non abbiate dunque paura di commetterli, certi del fatto che avrete vicino docenti capaci di aiutarvi a riconoscerli e a correggerli.

*Un augurio particolare va alle studentesse e agli studenti che si apprestano a sostenere gli **Esami di Stato**. Si tratta di un momento particolare della vostra vita, perché chiuderà un ciclo per aprirne uno nuovo. Vi raccomando di non trascurare l'impegno e lo studio in quest'ultima parte dell'anno, in modo da affrontare l'esame, certi della vostra preparazione e consapevoli che i docenti saranno al vostro fianco per aiutarvi a superare tale importante momento.*

A tutti i docenti va un sentito ringraziamento per il lavoro svolto, per la tanta disponibilità e la comprensione dimostrata. Quest'anno le riforme, sia dell'Esame di Stato che dei nuovi professionali, ci hanno imposto degli sforzi aggiuntivi, che auspico diano i frutti sperati. Ci aspettano ancora dei momenti di difficili decisioni da prendere e confido nella vostra professionalità per affrontarli serenamente.

A voi desidero anche rivolgere l'invito a continuare a svolgere, pur tra le tante difficoltà che lo caratterizzano, il vostro prezioso lavoro, senza perdere la passione che deve necessariamente caratterizzarlo.

Al personale amministrativo va la mia gratitudine per l'impegno profuso nel quotidiano svolgimento delle tante incombenze amministrative, che da anni aspettano, invano, la doverosa semplificazione.

Al personale tecnico va il mio ringraziamento per aver consentito agli studenti di utilizzare i nostri strumenti e le nostre attrezzature, che necessitano di tanta attenzione e molta manutenzione.

Ai collaboratori scolastici va il mio pensiero riconoscente per il decoro e la cura che sono stati assicurati agli ambienti scolastici. A voi va il mio ringraziamento anche per il delicato compito di accoglienza, indispensabile a instaurare le relazioni di fiducia e di serena convivenza, che avete svolto. Auspico che continuiate a impegnarvi e che il vostro contributo continui a essere generoso e disponibile. Senza di voi la Scuola non potrebbe garantire un adeguato servizio.

*Un saluto riconoscente lo rivolgo ai **genitori** che hanno deciso di affidare alla nostra Scuola la formazione dei propri figli. È importante la vostra partecipazione alla vita scolastica per la costruzione di una Comunità rispettosa dei ruoli di ciascuno. Auspico che partecipiate più attivamente nel supportare la Scuola, anche nell'organizzazione di eventi, nel suggerire soluzioni, nella capacità di lavorare insieme.*

Pur avendo cercato di fare del mio meglio, so bene di non essere stata capace di accogliere tutti i bisogni e di non essere riuscita a risolvere tutti quei problemi che ogni giorno emergono. Di ciò mi scuso. Conto sul prezioso supporto di tutti per rendere il nostro Istituto un posto più accogliente, più funzionale e più rispondente ai bisogni, nel rispetto di un'etica professionale che vuole come fondamentali alcuni comportamenti: la presenza, l'onestà, la lealtà, la cooperazione, il rispetto.

Elvira Ferrandino